

PARERE sul premio MATTEUCCI da conferire per gli anni 1887 e 1888.

Chiarissimo Sig. Presidente
della Società Italiana delle Scienze, detta dei XL

In seguito alla circolare presidenziale dell' 11 Giugno, essendo i sottoscritti stati costituiti in Commissione per aggiudicare le medaglie Matteucci riferibili agli anni 1887 e 1888, essi hanno l'onore di proporre alla Sig.^{ria} V.^a Chiarissima :

1° che la medaglia d'oro del premio Matteucci pel 1887, venga conferita al Fisico Americano Thomas Alva Edison, per le varie sue invenzioni, e nella occasione dei perfezionamenti da Esso apportati al suo Fonografo;

2° che la medaglia d'oro del premio Matteucci pel 1888, venga conferita al Fisico alemanno Prof. D.^r H. Hertz in Karlsruhe, per gli esperimenti con i quali ha dimostrato analogie fra la luce e la propagazione delle vibrazioni elettriche.

Le prime costruzioni delle lampade d'incandescenza e delle grandi macchine dinamo-elettriche sistemate per l'illuminazione in derivazione, che hanno reso popolare il nome dell' Edison: diverse invenzioni relative alla microfonia ed alla distribuzione, utilizzazione, e misura delle correnti elettriche: e specialmente l'ingegnosa e felice invenzione del Fonografo: costituiscono un'insieme di lavori per i quali l'Edison ha dato tale impulso alle applicazioni industriali della Fisica che riteniamo meritare l'omaggio della medaglia Matteucci. Qui in Europa gli esperimenti con i Fonografi di Edison hanno suscitato l'ammirazione in questi ultimi mesi; ma tenendo conto della data dei perfezionamenti principali, proponiamo che venga conferito all'Edison il premio Matteucci del 1887.

Negli Annali del Wiedemann pel 1888, il Prof. Hertz ha pubblicato una serie di notevoli memorie, fra le quali prendiamo di mira specialmente le tre seguenti: *Sull'azione di una vibrazione elettrica rettilinea su un circuito ad essa vicino; sulla Velocità di propagazione delle azioni elettro-dinamiche; sulle Onde elettro-dinamiche nell'aria, e sulla loro riflessione.* Nei Rapporti della sessione della Imperiale Accademia delle Scienze in Berlino, il Prof. Hertz ha pubblicato una memoria sopra i *Raggi di forza elettrica*, con la quale mette in evidenza le più strette analogie fra la Luce e le Vibrazioni elettriche, trovando le stesse leggi per la propagazione rettilinea, per

la riflessione, per le interferenze, e per la rifrazione. Per tali lavori, che aprono una èra piena di promesse nelle teorie della Elettricità e della Luce, proponiamo che venga conferito al Prof. Hertz il premio Matteucci del 1888.

Con tutto l'ossequio, ci sottoscriviamo della S. V. Chiarissima

A dì 30 Novembre 1889.

R. FELICI

EMILIO VILLARI

ANTONIO PACINOTTI, *relatore.*